



IL FENOMENO Vittime o carnefici, secondo le statistiche uno studente su 4 ha compiuto o subito atti di prevaricazione

VAPRIO D'ADDA DEDICATO AI GENITORI

Lotta al cyberbullismo: sei lezioni full-immersion

di **BARBARA CALDEROLA**
- VAPRIO D'ADDA -

FORSE è il peggiore incubo della Rete. Contro il cyberbullismo arriva la full-immersion organizzata dalla scuola Diaz di Vaprio e Pozzo per prevenire la piaga che affligge migliaia di famiglie. Quaranta posti a disposizione per il corso gratuito aperto a genitori con figli dall'asilo alle medie. Sei lezioni dal 4 maggio al primo giugno (ma le iscrizioni chiudono il 23 aprile) per imparare a neutralizzare gli spacconi in Rete. Obiettivo dichiarato, «offrire strumenti agli adulti per riconoscere i sintomi del problema». Mamme, papà, docenti sono sentinelle insostituibili per cogliere, se necessario, il segno che il ragazzino è caduto in trappola.

I DUE CENTRI dell'Adda si mettono in scia al ministero dell'Istruzione che ha stanziato 2 milioni per combattere il fenomeno che coinvolge sempre più adolescenti: vessazioni via Internet. Secondo le statistiche, uno studente su quattro tra i 12 e 17 anni ha compiuto o subito atti di prevaricazione utilizzando Facebook o Twitter, almeno una volta nella vita. Poi, c'è il sommerso. Le vittime tacciono finché possono, terrorizzate. Per aiutarle a uscire allo scoperto devono riacquistare fiducia in se stesse, volersi

bene e scuola e famiglia sono gli unici salvagenti possibili. «Per chi non ha ancora maturato un senso critico, il Web può essere una droga con tutti i rischi del caso», spiegano dal Moige (Movimento Italiano genitori), fra i più attivi nella battaglia. Responsabilizzare tutti è l'obiettivo dell'iniziativa.

«**CERTE AZIONI** possono avere un effetto devastante sulla vita delle persone e spesso i gradassi on line non se ne rendono conto», aggiunge chi si occupa da tempo del fenomeno. Dopo il corso accelerato sul campo, però, la situazione sarà più chiara. Il programma, molto approfondito, analizzerà anche le differenze fra bulli virtuali e reali, tracciando un profilo di entrambi e dei contesti di appartenenza. Si parlerà pure dei rischi connessi all'uso smodato di social network e di come riconoscere un'eventuale dipendenza e di altri temi delicatissimi, strettamente connessi: pedopornografia e sexting. In cattedra, un esperto della materia lo psicologo Andrea Bilotto. Le lezioni sono gratuite, ma è necessario prenotarsi entro lunedì prossimo tramite un link che si torva a questo indirizzo: genitoridiaz.blogspot.it. Gli incontri si terranno all'Istituto Comprensivo di Pozzo in via dell'Unione 6 (le date: 4, 7, 11, 14, 18 maggio e 1 giugno, gli orari saranno comunicati ai partecipanti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

